

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FRIC851002

I.C. 3[^] SORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FRIC851002	Medio Alto
FREE851014	
V UNICA	Medio - Basso
FREE851025	
V A	Alto
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	3.1	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FRIC851002	4.7	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza progetti extracurricolari, senza costi aggiuntivi per le famiglie, al fine di promuovere la partecipazione di un maggior numero di alunni ad attività formative.	In base ai dati di contesto (Invalsi- prove SNV), risulta quanto segue: -una percentuale più alta (4,7 % classi terze scuola sec. di I grado, 3,1 % classi seconde scuola primaria) sia rispetto alla media regionale che nazionale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati. Ciò comporta un contesto socio-economico sfavorevole e spesso problematico.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>In base all'analisi dei dati a disposizione della Scuola, emergono i seguenti punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> -collocazione geografica del Comune come punto di intersezione tra la regione Abruzzo e le Valli del Liri e Comino; -disponibilità di risorse culturali, paesaggistiche e storiche; -crescente attenzione della popolazione verso una migliore qualità della vita e la conservazione del territorio (sia fisico che antropico); -crescente consapevolezza delle Famiglie della complessità del processo di crescita e formazione dei propri figli; -presenza di Enti, Associazioni, Agenzie rivolte alla conservazione della cultura e delle tradizioni locali; -presenza nell'Offerta Formativa del Comprensivo 3° di tempi - scuola plurimi. <p>L'Istituto Comprensivo 3° partecipa a diverse iniziative ed attività proposte da Enti esterni, in particolare collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università di Cassino e del Lazio Meridionale • Centro Pristem – Università Bocconi Milano • INVALSI Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Istruzione Roma • Enti Territoriali, Regione e Provincia • ASL Frosinone – Distretto sanitario C Sora • Biblioteca comunale • Associazioni culturali e sportive • Corpi militari dello Stato • Associazioni di volontariato • Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento) • Curia vescovile e Parrocchie • Case famiglia • Agenzie di viaggio • Aziende ed imprese 	<p>Complessa è l'analisi del contesto territoriale del Comprensivo 3°, essendo le sedi scolastiche ubicate in zone socio-geografiche diverse, in qualche caso "distanti" tra loro ed "intervallate" da altre scuole afferenti ad altri Istituti Comprensivi.</p> <p>Molto vasta è l'area di pertinenza del Comprensivo se si considera anche l'utenza, proveniente da tutto il territorio comunale e dai comuni limitrofi.</p> <p>Il Comprensivo 3° si caratterizza, pertanto, come un "contenitore" di contesti territoriali diversi sotto l'aspetto socio-demografico, economico-culturale, non dissimili dal contesto generale dell'attuale società italiana (invecchiamento della popolazione, mutamento della Famiglia, migrazione, riduzione di opportunità di lavoro e precarietà occupazionale, orari di lavoro flessibili, aumento del disagio socio-economico e relazionale).</p> <p>Pertanto si rilevano i seguenti punti di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stili di vita che privilegiano gli aspetti materiali e consumistici; -aumento di richiesta dei servizi collegati al funzionamento scolastico; -squilibri demografici anche tra zone dello stesso territorio; -indebolimento del tessuto produttivo; -scarsa valorizzazione dell'ampio patrimonio culturale, storico, artistico; -debole attenzione delle Amministrazioni locali a promuovere un'attenta politica scolastica.
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,6	11,9	21,4
Situazione della scuola: FRIC851002	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	84,6	77,9	77,5
	Totale adeguamento	15,4	22,1	22,4
Situazione della scuola: FRIC851002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo si articola su tre sedi, ubicate in un unico Comune e facilmente raggiungibili nel giro di circo 15 minuti. Due delle tre sedi sono ubicate nel centro urbano tanto da creare l'opportunità di essere raggiunte anche a piedi per gli utenti cittadini. In tutte le sedi sono presenti e fruibili ampie pertinenze, i locali sono nella generalità compatibili con gli indici di affollamento dettati dalla norma.	I tre edifici sono tutti di antica costruzione pertanto necessitano di frequenti interventi manutentivi che non sempre sono tempestivi. Anche se le sedi di scuola primaria hanno avuto importanti ristrutturazioni e adeguamenti negli ultimi 10 anni permangono grandi criticità per la manutenzione ordinaria. Maggiori problematiche si evidenziano per la sede destinata ad ospitare la sc. secondaria di I grado che è ubicata in un edificio della ASL, in quanto ex ospedale, ceduto in comodato d'uso all'E.L. Tale situazione genera grandi difficoltà per la richiesta di finanziamenti destinati ad opere di ristrutturazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC851002	86	91,5	8	8,5	100,0
- Benchmark*					
FROSINONE	6.435	87,7	900	12,3	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FRIC851002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FRIC851002	-	0,0	17	19,8	33	38,4	36	41,9	100,0
- Benchmark*									
FROSINONE	113	1,8	1.159	18,0	2.581	40,1	2.582	40,1	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC851002	25,0	75,0	100,0

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC851002	33,3	66,7	100,0

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FRIC851002	76,6	23,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FRIC851002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FRIC851002	9	11,0	23	28,0	20	24,4	30	36,6
- Benchmark*								
FROSINONE	1.139	20,1	1.388	24,5	1.037	18,3	2.091	37,0
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FROSINONE	68	81,9	1	1,2	12	14,5	2	2,4	-	0,0
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,6	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	25	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	65,4	65,8	67,7
Situazione della scuola: FRIC851002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	38,5	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	38,5	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	7,1	8,8
	Più di 5 anni	15,4	28	29,3
Situazione della scuola: FRIC851002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Poichè si registra un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (91,5%) di gran lunga superiore alle medie provinciali, regionali ed italiane, uno dei punti di forza dell'Istituto è l'organico stabile. Inoltre, dall'analisi dei dati relativi all'età anagrafica dei docenti, risulta un'alta percentuale di docenti over 55: ciò costituisce un punto di forza data l'esperienza didattica e relazionale dei docenti stessi. Riguardo i titoli in possesso del personale docente, anche nelle scuole primarie e dell'infanzia si registra una buona percentuale di laureati (25% infanzia, 33,3% primaria).	Sebbene i docenti posseggano un buon livello di competenze linguistiche ed informatiche, le stesse non sono accompagnate da titoli che le riconoscano a livello europeo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC851002	62	100,0	64	100,0	54	100,0	51	100,0	54	100,0
- Benchmark*										
FROSINONE	4.300	99,0	4.280	99,1	4.165	99,5	4.220	99,4	4.273	99,3
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FRIC851002	152	99,3	158	96,9
- Benchmark*				
FROSINONE	4.258	95,2	4.125	93,9
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FRIC851002	22	33	38	31	26	18	13,1	19,6	22,6	18,5	15,5	10,7
- Benchmark*												
FROSINONE	1.130	1.199	903	736	303	150	25,6	27,1	20,4	16,6	6,9	3,4
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC851002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FROSINONE	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FRIC851002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
FROSINONE	-	0,2	-	0,2	-	0,4	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC851002	-	0,0	2	3,2	4	8,0	1	2,0	2	3,8
- Benchmark*										
FROSINONE	94	2,2	66	1,6	62	1,5	49	1,2	46	1,1
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FRIC851002	-	0,0	3	1,9	1	0,6
- Benchmark*						
FROSINONE	65	1,5	43	1,0	28	0,6
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FRIC851002	2	3,3	-	0,0	3	5,9	4	8,5	-	0,0
- Benchmark*										
FROSINONE	126	3,0	103	2,4	93	2,3	78	1,9	62	1,5
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
FRIC851002	5	3,4	3	1,9	1	0,6
- Benchmark*						
FROSINONE	90	2,1	71	1,6	53	1,2
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva alla scuola primaria è del 100%, quella delle medie è del 99,3% (classi prime) e del 96,9% (classi seconde). Per i pochi casi particolari non ammessi alla classe successiva o c'è stata esplicita richiesta delle famiglie al fermo didattico (dva) o per l'alto numero di assenze (alunni di etnia rom). Per quanto riguarda le percentuali relative alla votazione conseguita all'esame di terza media, risultano molto alte, anche rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, quelle relative alle votazioni del 9, 10 e 10 con lode. Relativamente ai trasferimenti e agli abbandoni, si registra una percentuale insignificante, mentre è in aumento il trend di alunni in entrata in tutte le classi dei vari ordini dell'I.C.	Per la presenza di tre istituti comprensivi sul territorio comunale, soprattutto nella scuola media si registra l'affluenza di alunni provenienti da altri istituti con curriculum d'istituto diverso dal nostro e, a volte, si registra una maggiore fatica a rendere sequenziali i progressi in entrata; risultati positivi si registrano al termine del triennio.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola attiva tutte le strategie di rimozione degli ostacoli che impediscono il successo formativo di ogni alunno(Inclusione, accoglienza, potenziamento e recupero, arricchimento dell'Offerta formativa, valorizzazione delle intelligenze plurime).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I risultati nelle prove di italiano , rispetto al punteggio medio dell'Italia, è significativamente superiore, mentre è in linea con il punteggio del Lazio e del centro-Italia. Lo stesso dicasi per matematica.</p> <p>PER LA SCUOLA PRIMARIA Nelle classi seconde i risultati di Italiano sono significativamente superiori alle medie del Lazio, del centro e dell'Italia in modo uniforme in tutte le classi. In matematica, sempre nelle seconde, i risultati si collocano al di sopra della media in tre classi, al di sotto in una. Nelle classi quinte, i risultati di matematica sono tutti superiori alle medie.</p>	<p>PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Gli esiti delle varie classi non sono uniformi: tre sono sopra la media, tre sotto. Comunque il livello raggiunto dagli alunni è affidabile visto l'andamento di quelle classi e le criticità presenti in esse. La disparità tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione ma ancora significativa. Tale disparità si concentra in alcune sezioni, sempre conseguentemente alle criticità di cui sopra (alunni bes, disabili, stranieri, con problematicità socio-affettive).</p> <p>PER LA SCUOLA PRIMARIA Nelle classi quinte i risultati in italiano non sempre sono superiori alla media, migliori sono quelli in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Il giudizio assegnato scaturisce dalla nostra analisi dei dati forniti dall'Invalsi.
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La valutazione tra le classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale , ma la quota di studenti nei livelli 4 e 5 è al di sopra della media nazionale (per la scuola secondaria di primo grado). Nella scuola primaria (classi seconde) in italiano i livelli 3 , 4 e 5 sono superiori alle diverse medie mentre quelli di matematica sono superiori quelli del 3 e 5. Nelle classi quinte in matematica i livelli 4 e 5 sono superiori alle medie.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni secondo la griglia degli indicatori allegata al POF. Ha inoltre, organizzato durante l'anno scolastico in corso e quelli precedenti, incontri con le forze dell'ordine per progetti di educazione alla legalità. In sede di consiglio di classe, si attribuisce il voto di comportamento collegialmente, tenuto conto sempre della griglia del comportamento. La Scuola, inoltre, valuta la capacità di orientarsi degli alunni con la somministrazione di test attitudinali, soprattutto nel mese di Dicembre in vista delle iscrizioni. In linea di massima, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è medio-alto.	La Scuola non rileva punti di criticità ma si intende, comunque, continuare a coltivare lo spirito di cittadinanza degli alunni anche attraverso progetti ed attività legati alla educazione alla legalità che hanno dato finora risultati apprezzabili.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base della griglia di valutazione del comportamento allegata.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FRIC851002	2,2	4,0	36,1	14,4	26,6	17,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FRIC851002	109	69,0	49	31,0	158
FROSINONE	2.598	67,3	1.265	32,7	3.863
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FRIC851002	103	94,5	47	95,9
- Benchmark*				
FROSINONE	2.448	95,9	1.063	89,0
LAZIO	23.933	91,7	8.264	79,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>PER LA SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Gli esiti a distanza degli alunni sono più che soddisfacenti (dall'analisi delle percentuali riferite al punto 2.1).</p> <p>PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> <p>Dall'analisi dei dati espressi nei grafici, si evince che c'è un'alta corrispondenza tra i consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni. Inoltre è molto alta la percentuale di promossi al I anno di scuola superiore, sia di quelli che hanno seguito il consiglio degli insegnanti sia di quelli che hanno scelto autonomamente.</p> <p>Pertanto, si può dedurre che l'alunno di terza media, sia che abbia seguito il consiglio sia che abbia scelto in modo autonomo, ha dimostrato una maturità ed una capacità di scelta, consapevole delle proprie capacità e potenzialità.</p>	<p>Si rileva la mancanza di una banca dati tra le scuole del territorio dei vari ordini per monitorare gli esiti a distanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
<p>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>	<p>Situazione della scuola</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio scaturisce da un'attenta analisi dei dati a disposizione, forniti dal MIUR. L'unica mancanza si rileva nella difficoltà oggettiva a monitorare gli esiti a distanza successivi alla scuola dell'obbligo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	3,8	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,8	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	57,7	53,6	54,7
Situazione della scuola: FRIC851002		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25,5	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	60,8	56,5	55,5
Situazione della scuola: FRIC851002		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,5	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	84,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	63,5	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,9	28	29,3
Altro	No	17,3	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,2	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	90,2	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,2	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,4	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,6	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,4	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	26,5	28,3
Altro	No	15,7	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola risulta ben inserita nel contesto territoriale, ha a disposizione diversi documenti elaborati ed inseriti nel pof che le permettono di stendere un curriculum corrispondente alla realtà sociale e culturale dell'utenza. Tali documenti scaturiscono dal lavoro della Commissione POF, dei Dipartimenti Disciplinari, delle Funzioni Strumentali, dei referenti dei progetti e delle attività della scuola. I progetti sono da sempre riferibili a tre macro aree: successo formativo, ampliamento delle opportunità formative ed inclusività.</p> <p>La Scuola accoglie tutte le proposte che contribuiscono a migliorare sia l'offerta formativa sia le modalità di inclusione per gli alunni BES.</p>	<p>La Scuola potrebbe, comunque, migliorare quanto si propone se avesse a disposizione più fondi e risorse professionali e tecnologiche più avanzate e in numero maggiore.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,6	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,4	29,9	36
	Alto grado di presenza	32,7	38,7	33,9
Situazione della scuola: FRIC851002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,8	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	7,8	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	41,2	34	34,9
	Alto grado di presenza	39,2	41,5	37,4
Situazione della scuola: FRIC851002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,9	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	63,5	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	90,4	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	69,2	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	65,4	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,9	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	46,2	44,9	42,2
Altro	No	3,8	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,4	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,8	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	80,4	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,5	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	60,8	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,9	57,5	53
Altro	No	3,9	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la programmazione periodica comune è per ambiti disciplinari mentre nella scuola secondaria di primo grado è per classi parallele, per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene discussa in ambito dipartimentale.	Mancanza di uno schema di progettazione dipartimentale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,3	50,3	50,2
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,7	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: FRIC851002		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,8	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	42,8	40,9
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56,9	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,3	28,2	27,6
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,9	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,4	51,1	47,5
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,1	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,1	39,3	37,2
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce della Direttiva sui BES, la Scuola si è mossa nell'ottica di garantire l'inclusività per tutti, pertanto sta implementando la costruzione, e la successiva somministrazione, di prove strutturate e semi-strutturate tali da rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno. La Scuola progetta e realizza interventi e progetti specifici a seguito della valutazione (recupero, potenziamento e consolidamento in orario curricolare ed extracurricolare).</p>	<p>La scuola rileva una difficoltà di aumentare il livello di condivisione nell'elaborazione di prove strutturate, oggettive e semi-oggettive e dello stile valutativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si fa riferimento a tutti gli indicatori allegati, presenti nel POF della Scuola ed ai punti di debolezza espressi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,8	88,9	79,2
	Orario ridotto	3,8	1,7	2,7
	Orario flessibile	17,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: FRIC851002		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	83,5	74,6
	Orario ridotto	9,8	7,1	10,2
	Orario flessibile	13,7	9,4	15,1
Situazione della scuola: FRIC851002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,2	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,7	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,6	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,4	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,3	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	43,1	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	44,2	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,9	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,4	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,2	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni fruiscono degli spazi laboratoriali. La scuola utilizza i supporti didattici in dotazione. L'orario didattico viene organizzato prioritariamente sulle esigenze di apprendimento degli alunni.	Manca una figura di coordinamento per i laboratori di informatica e di un tecnico informatica per la manutenzione delle strumentazioni. Inoltre, la mancanza di fondi impedisce l'acquisto di supporti aggiornati e funzionanti. Per quanto concerne l'orario scolastico dei docenti, risulta condizionato dalla condivisione con altre scuole di alcuni docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Scuola utilizza metodologie innovative, promuovendo la collaborazione tra docenti, soprattutto per la didattica inclusiva. A tale riguardo, la Scuola ha avviato corsi di formazione specifici.

La Scuola rileva ancora qualche criticità nella diffusione tra i docenti dell'uso delle tecnologie applicate alla didattica e nella attuazione di quanto già appreso nei corsi di formazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,2	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,4	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,2	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	38	38	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	25	45,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	62,1	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,5	41	41,9
Azioni costruttive	30	26,9	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33,1	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FRIC851002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,1	47,5	48
Azioni costruttive	30	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	30	31,7	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,4	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove la condivisione delle regole nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con l'informazione ad inizio anno del regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità sia agli alunni che ai genitori; - con corsi di formazione per alunni e/o genitori finalizzati alla prevenzione di episodi legati al disagio giovanile. <p>L'atteggiamento della Scuola sebbene sanzionatorio nei casi più gravi, è soprattutto volto al recupero delle positività dell'alunno, in collaborazione con la famiglia.</p> <p>Inoltre, per la promozione delle competenze sociali, si ritiene utile l'adozione di strategie atte a responsabilizzare l'alunno ed a sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità.</p>	<p>Non sempre è facile per la Scuola coinvolgere i genitori nella condivisione di regole comuni per un atteggiamento, oramai diffuso, di delega educativa alla scuola. La scuola, però, viene successivamente contestata nel momento in cui la famiglia viene chiamata a proseguire l'azione iniziata dai docenti nel percorso educativo con azioni di autorevolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dell'analisi esposta e nonostante le difficoltà rilevate che comunque non dipendono dai docenti, la Scuola si attiva per rendere funzionale l'organizzazione e promuovere l'innovazione metodologica. Dall'analisi dei risultati del monitoraggio di fine anno, si evince una diffusa soddisfazione sia da parte degli alunni che delle famiglie che hanno dichiarato la volontà di iscrivere altri figli in questa Scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,8	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	51,9	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,3	19,8	25,3
Situazione della scuola: FRIC851002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola realizza attività di inclusione con il progetto "Autonomia" inserito nel POF raggiungendo gli obiettivi prefissati. Ovviamente alla formulazione del PEI e dei PDP partecipano tutti gli insegnanti curricolari e l'attività viene regolarmente monitorata ed aggiornata rispetto ai risultati. L'attività di accoglienza degli alunni stranieri si realizza, essenzialmente, nell'ambito della classe per favorire l'inserimento.</p> <p>La Scuola, all'interno della propria programmazione curricolare, progetta delle unità di apprendimento volte alla valorizzazione delle diversità che promuovono l'accettazione, il dialogo, il benessere dell'intera classe.</p> <p>Nella Scuola è presente una figura esperta come referente BES che collabora con docenti, famiglie ed operatori socio-sanitari. Nello specifico, la scuola primaria ha attivato il progetto di Ippoterapia per gli alunni diversabili, autofinanziato dalla scuola.</p>	<p>La mancanza di un mediatore culturale, spesso, rende difficoltoso l'inserimento dell'alunno straniero.</p> <p>La mancanza di fondi impedisce l'attivazione di corsi di alfabetizzazione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	36,5	41,1	36
Sportello per il recupero	No	1,9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	38,5	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,8	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,3	11,3	14,5
Altro	No	9,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	31,8	28,2
Sportello per il recupero	No	3,9	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	66,7	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	15,7	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	43,1	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,6	24,1	24,7
Altro	No	15,7	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,6	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	25	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,1	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,8	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	61,5	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	69,2	49,1	40,7
Altro	No	0	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29,4	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	82,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	43,1	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,5	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	76,5	79,5	73,9
Altro	No	0	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni sono monitorati sistematicamente. La valutazione dei risultati permette di adeguare i piani personalizzati e/o le programmazioni di classe. Sia in orario curricolare che in orario extra, la scuola organizza corsi di recupero e di potenziamento. L'attività didattica personalizzata si realizza attraverso la somministrazione di mappe concettuali semplificative dei contenuti proposti, uso di strumenti compensativi e dispensativi, tempi più distesi sia nell'esecuzione dei compiti che nel processo di apprendimento.

Sono presenti alunni in difficoltà di apprendimento: alunni stranieri di prima immigrazione, alunni bes senza diagnosi, alunni provenienti da ambienti socio-culturali deprivati. Per quelli che mostrano un disagio socio-familiare, si lamenta la assenza di un operatore sociale e di uno psicologo per mancanza di fondi nonostante la Scuola abbia presentato più volte progetti e richieste in tal senso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,2	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,4	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	65,4	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	61,5	57,6	61,3
Altro	No	15,4	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,1	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,1	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	86,3	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,9	47,4	48,6
Altro	No	13,7	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola ha strutturato un curriculum trasversale che si realizza attraverso l'individuazione delle competenze disciplinari in uscita previste dalle Indicazioni Nazionali, la condivisione di progetti tra diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione comuni, le commissioni dipartimentali per ambiti disciplinari, figure di sistema trasversali, modulistica condivisa. Tutte le attività sopra menzionate tra i docenti dei diversi ordini di scuola consentono di ricavare i criteri per una formazione equilibrata delle classi.	Gli incontri di scambi di informazione sugli alunni sono agevolati tra docenti appartenenti allo stesso istituto comprensivo e con gli istituti paritari ma meno facili da realizzarsi con docenti di altre scuole. La dislocazione geografica dei plessi del nostro istituto non sempre facilita una più efficace azione di continuità.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	68,6	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	21,6	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,8	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	35,3	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	78,4	71,6	74
Altro	No	25,5	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La nostra scuola realizza attività di orientamento per tutti gli alunni, sin dalla scuola primaria.


La nostra "mission" è quella di motivare gli alunni allo studio e, nel contempo, rispettare le loro inclinazioni naturali adattando il processo di insegnamento/apprendimento alle molteplicità di intelligenze presenti attivando anche una didattica inclusiva e lavorando in stretto contatto con le famiglie.

Per la scuola secondaria di I grado, si attua l'orientamento attraverso: incontri con i docenti delle scuole superiori e presentazione delle loro offerte formative, partecipazione a progetti comuni tra i diversi ordini di scuola, somministrazione di test attitudinali, partecipazione a concorsi inerenti l'orientamento, incontri diretti con i genitori e pubblicazione di materiale sul sito della scuola e riferimenti al sito MIUR.

La percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo è molto alta, ciò indica sia che l'alunno è consapevole delle sue inclinazioni e riesce ad autovalutarsi sia che i docenti sono in grado di individuare e consigliare il giusto proseguimento del percorso scolastico.

L'unico punto di debolezza si rileva nella mancanza di fondi per le attività proposte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è ampiamente pubblicizzata negli open day e sul sito della scuola ove è possibile visionare il POF.	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso Programmazioni annuali per classi parallele, Piani didattico-educativi annuali, Programmazioni disciplinari, PEI, PDP, Dipartimenti disciplinari. La Scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso i Consigli di classe, gli incontri per la Programmazione, i Dipartimenti disciplinari, le verifiche intermedie e finali, quando possibile per classi parallele, gli organi collegiali.	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,1	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,4	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	30,8	27	28,8
	Più di 1000 €	5,8	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FRIC851002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,38	71,6	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,62	28,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FRIC851002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	95,45	76,8	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FRIC851002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	78,26	78,2	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIC851002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,05	17,8	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FRIC851002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	40,2	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	25	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,6	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	1,9	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,8	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	26,9	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	80,8	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	30,8	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	61,5	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	23,1	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,5	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	36,5	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	13,5	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,2	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	17,3	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,6	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	26,9	25,8	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73,1	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	53,8	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	15,4	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,5	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FRIC851002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,8	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	1,9	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,3	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,5	14	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FRIC851002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,43	61	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,1	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	22,1	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	42,57	15,8	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FRIC851002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,85	28,9	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,76	13,7	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,01	39,8	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	37,39	19	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità; inoltre, a cadenza bimestrale lo staff viene riunito e, insieme al Dirigente Scolastico, condivide le azioni di intervento secondo la propria area di competenza. Alcuni compiti, comunque, vengono svolti in modalità condivisa, anche tra docenti di ordini diversi. Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti o delle aree di attività.	Non sono presenti punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FRIC851002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	10,9	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FRIC851002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	10779,00	8153,32	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FRIC851002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	98,89	133,37	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FRIC851002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,09	9,8	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FRIC851002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,9	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,2	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	1,9	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,9	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,4	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,5	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	40,4	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19,2	22,9	27,3
Sport	0	25	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	23,1	20,2	17
Altri argomenti	0	30,8	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FRIC851002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	2,3	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FRIC851002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,07	32,7	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FRIC851002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FRIC851002
Progetto 1	Coinvolgimento dei tre ordini di scuola dell'istituto, corrispondenza alla mission della scuola, gradimento espresso dalle famiglie
Progetto 2	Coinvolgimento dei tre ordini di scuola dell'istituto, corrispondenza alla mission della scuola, gradimento espresso dalle famiglie
Progetto 3	Coinvolgimento dei tre ordini di scuola dell'istituto, corrispondenza alla mission della scuola, gradimento espresso dalle famiglie

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,1	21	25,1
	Basso coinvolgimento	34,6	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	55,6	56,6
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono state utilizzate per lo svolgimento di attività che incrementassero il piano dell'offerta formativa in risposta alle tematiche prioritarie della scuola. Su progetti ritenuti essenziali alla piena attuazione del POF, i docenti hanno lavorato in attività extracurricolari a titolo gratuito e/o a costi ridotti.	La scarsità delle risorse economiche ha impedito il coinvolgimento di personale specializzato esterno alla scuola. (Es: psicologo , mediatore culturale ... ecc); inoltre questo ha limitato il monte ore utile all'attuazione dei progetti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FRIC851002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,4	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,5	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	5,8	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,5	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	34,6	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,5	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,8	3,8	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	2	5,8	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FRIC851002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,97	40,1	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FRIC851002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,73	23,8	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FRIC851002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,27	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pur raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha avviato (tenendo conto del budget a disposizione) corsi di formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche. Inoltre alcuni docenti hanno aderito ad iniziative formative organizzate da altre istituzioni.	La scuola deve potenziare la partecipazione a corsi formativi di tutto il personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale in particolare quando si devono ricoprire incarichi, funzioni e realizzazioni di progetti valorizzando le risorse umane a disposizione. Anche la formazione e le esperienze pregresse sono valorizzate in modo adeguato rispetto alle esigenze. Le competenze sono rilevabili dal fascicolo personale dei docenti e dalle dichiarazioni degli stessi che intendono svolgere incarichi o attività specifiche.	Manca un modello di CV che possa raccogliere i dati utili.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FRIC851002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	59,6	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	67,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	55	48,9
Accoglienza	Si	57,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	73,1	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	59,6	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96,2	84,8	84,7
Temi disciplinari	No	23,1	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,8	25,6	29,3
Continuita'	No	86,5	87,7	81,7
Inclusione	Si	86,5	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	60,6	57,1
Situazione della scuola: FRIC851002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FRIC851002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	8	8,1	6	6,9
Curricolo verticale	6	12,6	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	6	7,6	6,5	6,6
Accoglienza	5	8	5,5	7
Orientamento	8	4,5	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	6	3,2	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	8	7,7	5,5	7
Temi disciplinari	0	4,6	3	5
Temi multidisciplinari	0	4,9	3,2	4,1
Continuita'	0	11,4	7,9	9,4
Inclusione	21	10,3	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce il lavoro di gruppo dei docenti sia all'interno dello stesso ordine che tra ordini diversi attraverso dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro per classi parallele; le finalità di tale lavoro sono tese a realizzare la continuità e la trasversalità da una parte e la collaborazione, il confronto e l'innovazione dall'altra. La ricaduta è positiva sia a livello organizzativo che didattico e valutativo, comprovata dall'utenza. Vengono prodotti materiali condivisi e fruibili da tutti i docenti. La scuola mette a disposizione gli spazi, i materiali e gli strumenti multimediali (archivio dati, sito web, bacheche, postazioni multimediali); la scuola si sta avviando verso un modello di maggiore condivisione in quanto le scelte vengono presentate e discusse collegialmente

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola necessita di maggiori risorse economiche per allestire ulteriori spazi comuni. Altro punto critico è la dislocazione diversa sul territorio dei diversi plessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde ai criteri indicati in quanto tutto ciò di cui dispone, comprese le risorse umane, è reso fruibile da tutti perché opera in un clima di collaborazione e condivisione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,5	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,2	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	15,4	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,8	4,8	16,7
Situazione della scuola: FRIC851002		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,8	72	63,8
	Capofila per una rete	15,2	19,9	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	29	20
	Bassa apertura	6,1	5,3	8,3
	Media apertura	21,2	13,1	14,7
	Alta apertura	63,6	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FRIC851002	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FRIC851002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	46,2	44,6	56
Regione	n.d.	11,5	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	5,8	14,2	18,7
Unione Europea	n.d.	5,8	2,3	7
Contributi da privati	n.d.	1,9	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	19,2	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FRIC851002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	17,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	21,2	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	48,1	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	3,8	6,5	10,1
Altro	n.d.	5,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FRIC851002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	26,9	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	13,5	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	19,2	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	9,6	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	5,8	7,3	9,7
Orientamento	n.d.	5,8	5	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	19,2	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	5,8	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	11,5	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,8	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,8	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,5	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,7	1,7
Situazione della scuola: FRIC851002	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FRIC851002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25	25	29,9
Universita'	Si	67,3	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	5,8	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	17,3	21,5	20,5
Soggetti privati	No	21,2	20,6	25
Associazioni sportive	No	50	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	51,9	60,4	57,6
Autonomie locali	No	46,2	53,3	60,8
ASL	No	40,4	42,9	45,4
Altri soggetti	No	7,7	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FRIC851002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	59,6	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha collaborazioni con</p> <ul style="list-style-type: none"> • Università di Cassino e del Lazio Meridionale • Centro Pristem – Università Bocconi Milano • Enti Territoriali, Regione e Provincia • ASL Frosinone – Distretto sanitario C Sora • Amministrazione Comunale • Biblioteca comunale • Associazioni culturali e sportive • Corpi militari dello Stato • Associazioni di volontariato(San Vincenzo De Paoli,...) • Scuole del territorio (progetti in rete, progetti di continuità didattica e di orientamento) • Curia vescovile e Parrocchie • Case famiglia • Agenzie di viaggio • Aziende ed imprese • Unicef <p>La Scuola partecipa agli incontri su richiesta dell'Amministrazione Comunale senza, però, poter incidere sulle decisioni di politica scolastica.</p> <p>La ricaduta delle varie collaborazioni è generalmente positiva, in alcuni casi eccellente.</p>	<p>La Scuola, spesso chiede ulteriori collaborazioni e servizi che, però, a livello amministrativo comunale non sempre vengono sostenuti.</p> <p>La collaborazione con la ASL (per gli alunni BES) , pur essendo funzionante, spesso non è funzionale per via delle lungaggini burocratiche e dei tempi di attesa troppo lunghi per intervenire in modo tempestivo ed efficace a livello didattico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FRIC851002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,54	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,1	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,3	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: FRIC851002	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FRIC851002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FRIC851002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	9,1	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,8	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	11,9	11,9
Situazione della scuola: FRIC851002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte attraverso gli strumenti già allegati (Vedi Files).</p> <p>Inoltre, anche durante l'anno, le famiglie sono coinvolte attraverso gli Organi Collegiali (esempi: consigli di classe, di interclasse, di Istituto) e con rapporti diretti con il Dirigente e gli insegnanti.</p> <p>La Scuola realizza anche interventi formativi rivolti ai genitori.</p> <p>La comunicazione Scuola-famiglia avviene attraverso il sito web, le pagelle on line, il registro elettronico dell'insegnante (solo per alcune classi di scuola media).</p>	<p>La partecipazione diretta delle famiglie alla realizzazione di interventi formativi è ancora limitata a pochi progetti.</p> <p>L'uso del registri elettronici, di classe e personale, deve essere maggiormente diffuso tra i docenti ma occorre un potenziamento della rete Internet della Scuola e del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione assegnata tiene conto dei criteri indicati.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti positivi cercando di ridurre le disparità all'interno delle classi e tra le classi.	Nell'arco del triennio, ci si propone di migliorare almeno del 10% gli esiti positivi degli alunni.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta scaturisce dall'analisi dei risultati delle Prove Invalsi.

Tale prova, inoltre, condiziona l'esito dell'Esame di Stato ed è pertanto opportuno lavorare affinché si migliorino le performance degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare le progettazioni curricolari, soprattutto di italiano e matematica, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali. Somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare. Implementare la costruzione del curricolo verticale . Organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione
	Ambiente di apprendimento	Prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti.
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della COMPRESIONE DEL TESTO.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati ossia: elaborare le progettazioni curricolari, soprattutto di italiano e matematica, finalizzate all'acquisizione delle competenze trasversali, somministrare prove oggettive standardizzate finalizzate alla valutazione curricolare, implementare la costruzione del curricolo verticale, organizzare corsi di formazione specifici sulla valutazione, prediligere un metodo di insegnamento più focalizzato sui processi e non sui contenuti, promuovere momenti di maggior condivisione di progettazioni ed attività tra le classi ponte, implementare il numero dei docenti nel praticare, anche durante le ore di supplenza, attività volte al miglioramento della COMPRESIONE DEL TESTO portano ad accrescere, in modo significativo, e gli esiti scolastici degli alunni e le competenze progettuali dell'intero Istituto. Ciò si realizza grazie ad un maggior coinvolgimento di tutti i soggetti interagenti.